Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA annata 2016 Progetti divulgativi

IL CONTROLLO DELLE RINASCITE DELLA COLZA SULLE COLTURE IN SUCCESSIONE

Grandinate, forte ventosità e piogge battenti nella fase di maturazione della colza possono accentuare le perdite di acheni. L'adozione di alcuni accorgimenti agronomici e l'impiego di erbicidi idonei consentono un controllo efficace delle rinascite di colza nelle colture in successione.

Perdite alla raccolta e rinascite

La coltura della colza è caratterizzata da una fisiologica contenuta deiscenza, a causa di una naturale scalarità di maturazione e per la tendenza delle silique ad aprirsi oltre un certo livello di essiccazione. Le nuove cultivar ibride assicurano, tuttavia, una maturazione più uniforme e una deiscenza ridotta al minimo. Le perdite di acheni possono essere particolarmente copiose in caso di grandinate concomitanti la fase di maturazione del prodotto. In tale epoca, anche altri eventi climatici, quali forte ventosità e piogge battenti, possono aumentare le perdite di acheni. Le stesse possono essere causate anche da raccolte ritardate o dall'utilizzo di una mietitrebbiatrice non idonea o non correttamente regolata. L'impiego di testate specifiche o correttamente adattate e l'ottimizzazione di tutte le operazioni di raccolta assicura il contenimento delle perdite entro quantitativi trascurabili, a vantaggio del risultato economico della coltura e della riduzione della flora infestante nelle specie in successione. Tutte le condizioni che inducono perdite di acheni nella fase precedente o concomitante la raccolta accentuano l'entità delle rinascite di colza.

copiose nascite di colza nella fase successiva alla raccolta

Contenimento delle rinascite

Dal punto di vista rotazionale, la colza occupa lo stesso posto dei cereali autunno-vernini e può precedere numerose colture. Le rinascite di colza non rappresentano una condizione di reale criticità, in quanto possono essere efficacemente contenute attraverso l'adozione di corrette tecniche agronomiche e mediante l'impiego di erbicidi efficaci nei confronti delle crucifere.

Contenimento della colza in assenza di secondo raccolto

Per quanto concerne le tecniche agronomiche, in assenza di un secondo raccolto dopo colza, si consiglia di non lavorare il terreno e di attendere

l'emergenza delle rinascite, che risulteranno particolarmente copiose dopo le prime piogge. Nella fase successiva, prima delle lavorazioni di preparazione della coltura in successione, impiegare un prodotto a base di **glifosate**, utilizzando un dosaggio idoneo ad azzerare tutta la flora infestante presente.

Controllo delle rinascite su soia di secondo raccolto

Tutti i principali prodotti impiegati nei programmi di post emergenza della soia, a base di trifensuron-metile (Harmony), Imazamox (Tuareg), Bentazone (Basagran SG) o la miscela precostituita di questi due ultimi principi attivi (Corum), hanno una buona efficacia nei confronti delle crucifere. Per l'efficace contenimento delle rinascite di colza risulta particolarmente attivo il prodotto **Tuareg** 1-1,25 l/ha o l'associazione **Tuareg** 1 l/ha **+ Harmony** 3-7 gr/ha consigliata in presenza di altre dicotiledoni, in particolare con prevalenza di abuthilon. Buoni risultati di contenimento delle rinascite di colza si ottengono anche con **Corum** 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5%, eventualmente associato a **Harmony** 3-7 gr/ha.

Controllo delle rinascite sui cereali autunno vernini

Nella fase di pre emergenza risulta efficace l'associazione di Pendimetalin (**Most micro** 1,7-2,5 l/ha, altri) + Clorotoluron (***Dicuran 700 FW*** 2-2,5 l/ha, altri). In post emergenza, fra le numerose soluzioni disponibili, si segnalano i seguenti prodotti: **Nuance**, **Granstar Power SX**, **Gaio SX**, **Atlantis WG**, **Kicker**, **Logran**, altri.

Indicazioni

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
Per l'impiego dei prodotti fitosanitari, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.